

26 Aprile 2021: La commemorazione delle vittime del disastro nucleare di Chernobyl nel luogo dove è nata la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”



Michela Ferraresi

Il 26 Aprile 2021, in occasione del XXV anniversario del disastro nucleare di Chernobyl, la Fondazione ha deciso di commemorare le vittime celebrando una Santa Messa nella Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, lì dove è nata la stessa Fondazione. Proprio in quella Chiesa, infatti, quelli che sarebbero stati i fondatori della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, Dott. Fabrizio Pacifici e Padre Vincenzo Bella, fecero il loro appello per chiedere alle famiglie la disponibilità ad accogliere un bambino bielorusso nella loro famiglia: risposero in 18 e da quel momento è nata la Fondazione e i suoi numerosi Comitati diffusi su tutto il territorio nazionale. Da 20 anni la Sede nazionale di FAV si trova proprio di fianco a quella Chiesa dei Frati Minori Conventuali e insieme a loro, con Padre Sergio Cognigni, che ha presieduto la celebrazione, e Padre Luigi Faraglia, si è voluto pregare per le vittime del disastro, per i bambini che non siamo riusciti a salvare, ma si è voluto soprattutto ringraziare perché, da quell’evento così tragico, è nato uno straordinario movimento solidaristico che ha portato, curato e amato oltre 600.000 bambini bielorusi nelle nostre case. Alla celebrazione, in diretta streaming, ha partecipato in presenza il Console bielorusso Dmitry Yarmolyuk esprimendo gratitudine e vicinanza a chi ha speso la propria vita per aiutare i bambini bielorusi ed ha letto un messaggio. Alla fine della celebrazione sono stati accesi due ceri alla Madonna dalla Dott.ssa Federica Pacifici e dalla Direttrice Daniela Cicoria, avendo superato entrambe una difficile battaglia per la loro salute nel 2020: un cero è stato acceso in memoria delle vittime e l’altro per affidare alla Madonna i bambini che attendono, come noi, la ripresa dell’accoglienza temporanea terapeutica e la fine della pandemia.



Comunicazioni dal Presidente
**RELAZIONE INVIATA AL MINISTERO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI RIGUARDANTE LA
SITUAZIONE IN BIELORUSSIA**



Con la presente la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. è ad aggiornare la S.V. sulla situazione attuale della Repubblica di Belarus secondo quanto la nostra Rappresentanza a Minsk, rimasta sempre aperta ed operativa, riferisce quotidianamente in merito alla situazione sanitaria e politica del Paese.

Dal punto di vista sanitario la popolazione sta affrontando la cosiddetta “terza ondata” del Covid 19, ma ufficialmente non vi sono dati che ne rappresentino la reale portata e la ricaduta nelle strutture sanitarie. Sappiamo che molti minori, sottoposti a controlli periodici, di famiglia o di istituto, hanno sviluppato e superato la malattia senza essersene accorti, quindi in assenza di sintomi o paucisintomatici. Stesse notizie abbiamo ricevuto, informalmente, dai direttori degli istituti in cui il Covid si è presentato e dove non ha provocato gravi danni ai minori e dove non ci sono stati ricoveri. È stata avviata la vaccinazione a partire dagli apparati militari e istituzionali e non è ancora dato a sapere un cronoprogramma delle vaccinazioni e l'utilizzo di quale vaccino, Sputnik russo o quello cinese. Non vi sono comunicazioni in merito alle normative di distanziamento, se non quelle apprese per via informale a partire dalle informative della nostra stessa organizzazione dalle relazioni che intercorrono tra le famiglie italiane ed i bambini bielorusi e le loro famiglie se provengono da villaggi.

Per quanto concerne la situazione politico - sociale, la situazione è altrettanto grave ed i livelli di sussistenza sono notevolmente peggiorati. Riceviamo continue richieste di aiuto e di sostegno in situazioni che, già prima del Covid e delle sanzioni europee, erano drammatiche. Anche dagli ospedali riceviamo richieste di sostegno e di rifornimento di Dispositivi di Protezione Individuale, quasi completamente assenti. Impossibile rispondere a tutte le richieste, ma grazie al supporto dei Comitati della Fondazione, si è riusciti a sopperire almeno parzialmente ad alcune richieste.

Ad oggi la Fondazione, nonostante le restrizioni anti Covid, ha continuato ad operare a favore della popolazione bielorusa sia con l'invio di due Tir della Speranza con gli aiuti umanitari per istituti e i centri per anziani sia proseguendo con il Progetto G.HEA - Piano Strategico Sanitario cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con altre associazioni italiane accoglienti bambini bielorusi operanti in tale regione. Le criticità riguardano principalmente la mobilità delle persone e l'impossibilità di ottenere visti turistici. Dal gennaio 2020 nessuno dei volontari della Fondazione si è più recato in Repubblica di Belarus, nel rispetto delle linee guida e scegliendo una linea prudentiale e di tutela dei propri aderenti.

In questi mesi la Sede nazionale è rimasta in costante contatto con i propri Comitati presenti su tutto il territorio nazionale attraverso incontri via web sia per mantenere unita la rete costruita in quasi trent'anni sia per continuare a promuovere le attività a favore della popolazione bielorusa anche in tempo di Covid. Durante gli incontri sono emerse segnalazioni rispetto alle situazioni dei minori accolti che abbiamo monitorato attraverso la nostra rappresentanza operante a Minsk con personale bieloruso. Negli ultimi incontri, che si sono tenuti nel mese di Aprile 2021, la Fondazione ha comunicato ai propri Comitati l'impossibilità attuale di far ripartire l'accoglienza nei modi e nei tempi usuali e la necessità di fornire indicazioni chiare e precise alle nostre famiglie al fine di non creare false aspettative né per le famiglie né per i bambini che attendono con ansia di poter tornare in Italia.

Ben comprendendo le ragioni di sicurezza e di tutela dei minori bielorusi e delle famiglie italiane e a fronte della complessità della situazione attuale, la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. è a richiedere la possibilità di incontro con la S.V. al fine di poter programmare un'azione congiunta a sostegno della popolazione infantile bielorusa.

L'incontro che si richiede risulta importante per poter approfondire la reale e delicata situazione politica/istituzionale e sanitaria in atto proponendo di chiamare, a tale confronto, il Tavolo Istituzionale di tutte le componenti in grado di individuare possibili soluzioni che possano essere poste in discussione, per riattivare fattivamente le accoglienze temporanee terapeutiche in collaborazione con le Autorità Governative della Repubblica di Belarus. Collaborazione che non è mai venuta meno in questo anno per la realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale in corso, con il supporto dell'Ambasciata della Repubblica di Belarus, e che sembra prezioso, oggi più che mai, portare avanti nell'interesse della popolazione infantile bielorusa, mantenendo il ruolo che ci è sempre appartenuto senza entrare in dinamiche che risulterebbero lesive delle attività di sostegno necessarie più che mai.

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. pone in discussione, nell'incontro richiesto, le proposte di convocazione di un tavolo istituzionale dove tutti i soggetti siano coinvolti in un percorso istituzionale che ridefinisca l'azione di ogni soggetto interessato alla riattivazione delle Accoglienze Temporanee Terapeutiche da parte delle famiglie italiane in totale sicurezza ottemperando a quanto stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità così come hanno formalmente richiesto le Autorità Governative Bieloruse.

Il Presidente della Fondazione - Dott. Fabrizio Pacifici

LA FAV CONSIGLIA:

Sul nostro sito internet www.aiutiamoliavivere.it trovate l'articolo "Non volevano credere che fosse accaduto l'irreparabile - Come e perché le autorità hanno nascosto la verità sulla centrale nucleare di Chernobyl", condiviso e tradotto dal portale di informazione bielorusa "Tut.by". Si consiglia vivamente la lettura.

Daniela Cicoria

Incontri con i comitati

Nel mese di aprile, per volontà del Consiglio di Amministrazione, si è effettuato il terzo giro di call con i Comitati attraverso la piattaforma zoom con la partecipazione dei Consiglieri, che hanno voluto affiancare il Presidente e la Vice Presidente, e della Direttrice della Rappresentanza di FAV a Minsk per fornire ai Comitati una visuale reale della situazione pandemica e politica della Bielorussia e per far sentire la vicinanza della sede nazionale.

Dal giorno 8 al giorno 27 di aprile si sono tenuti sette incontri, dei 79 comitati hanno partecipato 57 (72%), in crescita rispetto alle Call fatte ad ottobre (62,5%). I comitati che non hanno partecipato sono stati contattati e abbiamo riscontrato che la difficoltà prevalente che non ha permesso loro di essere presente è stato l'orario (ore 18.00) che li vedeva ancora impegnati in ambito lavorativo.

L'ordine del giorno che è stato presentato ad ogni riunione riguardava:

- Il rientro in Italia di Aliaksandr per sottoporsi agli ultimi interventi (raccontato dalla Presidente di Comitato di Bologna)
- La presa in carico di Danila, minore bielorusso affetto da leucemia
- La situazione politica e pandemica in Bielorussia
- Le attività svolte dalla FAV durante questo anno di pandemia
- L'Accoglienza Temporanea Terapeutica: situazione attuale e chiarimenti in merito alle informazioni circolanti sui social sull'imminente ripresa delle accoglienze
- Tir della Speranza: resoconto dei due invii nel 2020 e allestimento e promozione del Tir 2021.
- Tir Personalizzati e l'attuale attesa di sdoganamento
- Rapporti Istituzionali con gli enti Regionali

Momento importante per tutta la FAV per ritrovarsi, confrontarsi e raccontare le attività svolte sui territori: la maggior parte ha continuato a lavorare alla raccolta fondi, nonostante le difficoltà prodotte dalle restrizioni, donando poi parte del ricavato a situazioni specifiche di bisogno in Repubblica di Belarus e alla Sede nazionale per sostenere i progetti in atto, ma anche ad associazioni locali e parrocchie per sostenere le gravi difficoltà delle famiglie italiane che si stanno manifestando sul territorio sia dal punto di vista sanitario che socio-economico. La sede nazionale ha chiesto di inviare articoli sulle attività dei singoli Comitati da pubblicare sul Settimanale della Fondazione sia per informare, ma anche per sensibilizzare e promuovere attività similari.

I Comitati hanno cercato di mantenere un contatto diretto con le famiglie, fornendo le informazioni provenienti dalla sede nazionale, ma riferiscono una grande difficoltà dovuta dalla mancata accoglienza; per questo hanno richiesto di organizzare delle riunioni virtuali con le famiglie dei singoli comitati e la sede nazionale si è messa a disposizione. Verranno raccolte le richieste dei Comitati, con il numero delle famiglie aderenti, per poter organizzare gli incontri, magari accorpando i Comitati e le loro famiglie. Tra le molte proposte emerse, Il Settimanale della Fondazione ne è un primo frutto, nella consapevolezza che "comunicare bene il Bene" sia decisivo in questo momento per donare, oltre agli aiuti materiali, la speranza e la gioia del fare per gli altri.



Roberto Attisano

Federica Pacifici

News dalla segreteria

Il giorno 26 aprile, la segreteria si è occupata dell'organizzazione in presenza e della messa in onda in streaming dell'evento commemorativo del XXXV anniversario dal disastro nucleare di Chernobyl.

Martedì 27, in collaborazione con i Volontari della Terni X Terni = Anch'io, Terni X Terni Donna e Arci Caccia della Provincia di Terni, sono stati acquistati 15 tavolini con altezza regolabile e con piano inclinabile che verranno donati il 06/05/21 al reparto Oncologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni.

Nel corso della settimana, in collaborazione con il responsabile logistica Moreno Proietti ed i ragazzi del Servizio Civile, è proseguita la gestione del punto vaccinale a supporto dei medici per la somministrazione dei vaccini anti Covid-19.

Si è inoltre lavorato con la Presidente del Comitato di Ala, Pina Montunato, che si è attivata per donare un'ambulanza, che a breve giungerà a Terni e che sarà consegnata in Repubblica di Belarus in occasione del prossimo Tir della Speranza.

Mercoledì 28 la segreteria si è occupata della gestione della Sala Polifunzionale per la Presentazione del libro "C'era una volta... la Cantera RossoVerde", il ricavato della vendita del quale sarà destinato ai progetti della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere".

La segreteria ha infine preparato la documentazione per la riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", svoltosi venerdì 30 Aprile alle ore 17.00 in videoconferenza.

